



COMUNE di VERGIATE

(Provincia di Varese)

AREA 4 – ASSETTO ED USO DEL TERRITORIO

Via Cavallotti, 46 - 21029 Vergiate (VA)

☎ 0331 928708/09 - 📠 0331 928743

P. IVA 00309430122

urbanistica@comune.vergiate.va.it

PEC: comunevergiate@legalmail.it

www.comune.vergiate.va.it

VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

“AR05 - AMBITO EX SEMPIONE LEGNAMI LOTTO B”

PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

(Direttiva 2001/42/CE, Decreto Legislativo n. 152/2006 ssmmii, Legge Regionale n. 12/ 2005)

DICHIARAZIONE DI SINTESI

(ai sensi dell'art. 9, Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16, D.C.R. 13 Marzo 2007 n. VIII/351)

FEBBRAIO 2023

1. Riepilogo sintetico del processo integrato della proposta di variante al PGT - AR05 Ambito ex Sempione legnami lotto B e della Valutazione Ambientale Strategica (schema procedurale e metodologico – VAS)

Le tappe procedurali definite dalla normativa vigente (Direttiva 2001/42/CE, D.Lgs. 152/2006, LR 12/2005, DCR n. 8/351 del 13 marzo 2007, DGR n. 9/761 del 10 novembre 2010) sono state assunte quale riferimento dal Comune di Vergiate e dai tecnici incaricati per delineare lo schema metodologico da adottare nel corso delle fasi di indagine, analisi, elaborazione e redazione della variante e dei documenti di VAS, come indicato in tabella di seguito:

Fase della procedura	Soggetti coinvolti	Materiali per la consultazione	Attività/ modalità	Tempi
FASE DI PREPARAZIONE				
Avvio del procedimento di PGT	Autorità procedente: Dott.ssa Cristina Fontana (Responsabile Area 1 - Amministrativa Comune di Vergiate) Autorità competente: Geom. Marco Balzarini (Responsabile Area 4 – Assetto ed Uso del Territorio Comune di Vergiate) Promotore dell'intervento di rigenerazione urbana: RTM Service Srl Tecnici incaricati per la redazione della variante, del RA e consulenti del promotore dell'intervento di rigenerazione urbana	Avvisi informativi disponibili sugli spazi pubblici e su sito web del Comune di Vergiate.	Tavoli tecnici di confronto	Con delibera di Giunta Comunale n. 76 del 12 luglio 2022 è stata avviata la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) correlata alla redazione della Variante al PGT. Sono state, inoltre, individuate l'Autorità procedente e l'Autorità competente per la VAS e sono stati individuati i soggetti da coinvolgere e interpellare nel corso della procedura di valutazione. Ne è stato dato contestuale avviso sul sito web del Comune.

Fase della procedura	Soggetti coinvolti	Materiali per la consultazione	Attività/ modalità	Tempi
FASE DI ORIENTAMENTO				
Definizione iniziale della proposta di variante	Tecnici incaricati per la redazione della proposta di variante al PGT e dei documenti di VAS Tecnici degli uffici comunali		Analisi del contesto territoriale condotta per i fattori ambientali esplicitati dalla direttiva europea sulla VAS e per ulteriori fattori ritenuti d'interesse. Identificazione e reperimento delle fonti di informazioni disponibili. Individuazione dell'ambito di influenza della variante del PGT e dei contenuti del RA.	
PRIMA CONFERENZA DI VALUTAZIONE				
	Soggetti competenti in materia ambientale e territorialmente interessati: ARPA Lombardia – Dipartimento di Como e Varese ATS Varese Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Como, Lecco, Sondrio e Varese Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia Regione Lombardia – D.G.: Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi; Territorio e Urbanistica; Ambiente e Clima;	Messa a disposizione del Documento di Scoping sul sito web del Comune di Vergiate e sul sito di Regione Lombardia https://www.sivas.servizirl.it	Avvio del confronto da svolgersi alla conclusione della fase di orientamento, finalizzata ad instaurare il primo contatto comunicativo, propedeutico alle fasi successive, con gli attori presenti sul territorio e competenti in materia ambientale e avente come oggetto di discussione gli orientamenti strategici della variante del PGT e i valori, le pressioni e le criticità ambientali nonché	26 settembre 2022

Fase della procedura	Soggetti coinvolti	Materiali per la consultazione	Attività/ modalità	Tempi
	<p>Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile; Ufficio Territoriale Regionale Insubria di Varese e Como</p> <p>Provincia di Varese – settori: Ambiente ed Energia; Territorio, Viabilità</p> <p>Parco Lombardo della Valle del Ticino (UO 3 - UO 4 – UO 9)</p> <p>Parco Campo dei Fiori</p> <p>Parco della Pineta di Appiano Gentile e Tradate</p> <p>ERSAF</p> <p>Comuni confinanti e/o coinvolti territorialmente all'interno del Parco del Ticino: Arsago Seprio, Mornago, Somma Lombardo, Golasecca, Sesto Calende, Mercallo, Comabbio, Ternate, Varano Borghi, Casale Litta, Besnate, Cardano al Campo, Casorate Sempione, Ferno, Gallarate, Lonate Pozzolo, Samarate, Vizzola Ticino</p> <p>Altri soggetti:</p> <p>ANAS Spa; Alfa Srl; 2i Rete gas; Enel Spa; Telecom Italia Spa</p> <p>Ordini dei Dottori Agronomi e Forestali</p> <p>Organizzazioni Professionali Agricole</p> <p>Associazione Regionale Imprese boschive</p>		<p>lo schema operativo delineato per la valutazione ambientale.</p>	

Fase della procedura	Soggetti coinvolti	Materiali per la consultazione	Attività/ modalità	Tempi
FASE DI ELABORAZIONE E REDAZIONE				
<p>Redazione della proposta di variante del PGT e dei relativi allegati tecnici.</p> <p>Redazione del Rapporto Ambientale.</p> <p>Redazione della Sintesi non tecnica.</p>	<p>Tecnici incaricati per la redazione della proposta di variante al PGT e dei documenti di VAS</p> <p>Tecnici degli uffici comunali</p>		<p>Alla luce dei contributi pervenuti in sede di prima conferenza e nel corso degli incontri tecnici condotti con l'Ente Parco Lombardo della Valle del Ticino e la Provincia di Varese, sono state effettuate modifiche alla proposta di variante presentata nella fase precedente e gli opportuni approfondimenti di carattere ambientale, forestale, geologico e tecnico-architettonico.</p> <p>Si è provveduto alla stesura dei documenti inerenti alla procedura di Valutazione Ambientale, partendo dall'approfondimento delle conoscenze dello stato attuale dell'ambiente in corrispondenza del territorio comunale: Rapporto Ambientale e di Sintesi non tecnica.</p>	

Fase della procedura	Soggetti coinvolti	Materiali per la consultazione	Attività/ modalità	Tempi
SECONDA CONFERENZA DI VALUTAZIONE				
	I medesimi soggetti convocati alla prima conferenza di valutazione.	<p>Al termine della fase di elaborazione e redazione sono stati messi a disposizione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Variante parziale al Piano di Governo del Territorio “AR05 Ambito ex Sempione legnami” – Relazione e tavola planimetrica; • RTM Service Vergiate - Relazione Forestale per VAS-V3; • Relazione Geologica V2; • Studio d’impatto sulla viabilità di nuova struttura commerciale in Vergiate (VA) lungo la SS 33 – lotto ovest; • Rapporto Ambientale; • Sintesi non tecnica. <p>sul sito web del Comune di Vergiate e sul sito di Regione Lombardia https://www.sivas.servizirl.it</p>	Nel corso della conferenza sono stati analizzati i pareri pervenuti e le osservazioni in essi contenute.	27 gennaio 2023
FASE DI ADOZIONE E APPROVAZIONE				
Adozione e, successivamente, approvazione della variante al PGT, del Rapporto Ambientale e della Dichiarazione di sintesi	Amministrazione comunale	Pubblicazione sul sito web comunale e sul sito sivas in merito alla decisione di adozione e approvazione della variante del PGT e del RA.	L’Amministrazione comunale adotta e approva la variante al PGT - AR05 Ambito ex Sempione legnami lotto B, il Rapporto Ambientale e la Dichiarazione di Sintesi.	

Fase della procedura	Soggetti coinvolti	Materiali per la consultazione	Attività/ modalità	Tempi
FASE DI ATTUAZIONE E GESTIONE				
<p>Monitoraggio dell'attuazione della variante al PGT e dell'andamento degli indicatori di monitoraggio previsti dal RA del PGT vigente.</p> <p>Attuazione di eventuali interventi correttivi.</p>	<p>Amministrazione comunale Tecnici incaricati per la redazione dei rapporti di monitoraggio Tecnici degli uffici comunali</p>		<p>Nel corso della fase di attuazione dell'intervento si provvederà alle verifiche di competenza in merito al recepimento delle prescrizioni dettate a conclusione della procedura di VAS e all'osservazione degli indicatori di monitoraggio del PGT pertinenti che descriveranno anche gli effetti connessi alla presenza dell'edificio in progetto sull'ambiente.</p> <p>Si provvederà se necessario all'individuazione di eventuali azioni correttive da intraprendere.</p>	

2. Informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione

L'Amministrazione comunale e i tecnici degli uffici comunali hanno ritenuto adeguato pubblicizzare le principali tappe procedurali mediante pubblicazione sul sito web ufficiale del Comune di Vergiate.

I documenti prodotti nel corso della procedura sono stati pubblicati, oltre che sul sito internet del Comune, sul sito di Regione Lombardia <https://www.sivas.servizirl.it>.

Le autorità competenti e i soggetti coinvolti nella procedura, inoltre, sono stati direttamente contattati e informati nel corso del procedimento, secondo due modalità:

- mediante le convocazioni ufficiali inerenti alle conferenze in programma;
- mediante l'avvio, nel corso della fase di elaborazione e redazione, di tavoli di confronto aventi lo scopo di presentare taluni aspetti all'interlocutore direttamente interessato e, nel pieno dialogo, condividere alcune scelte progettuali da assumere negli elaborati proposti in sede di conferenza di valutazione.

Di seguito si riporta l'elenco delle osservazioni inerenti alla procedura di VAS pervenute in sede di conferenza di valutazione e le relative controdeduzioni.

	Osservazione/suggerimento	Controdeduzione
2i Rete Gas SpA		
1	In qualità di gestore del pubblico servizio di distribuzione gas metano, nulla osta all'intervento oggetto della conferenza medesima al fine di definire se l'intervento proposto è interferente con i nostri impianti di distribuzione di gas naturale siti in loco, sarà necessario eseguire un coordinamento congiunto. Da tale coordinamento potremmo valutare la presenza di interferenze; in caso affermativo vi sarà trasmesso un preventivo di spesa per la risoluzione delle stesse a nostra cura.	Si prende atto e si rimanda alla fase progettuale il coordinamento congiunto da effettuare con il gestore del pubblico servizio di distribuzione gas metano.
ALFA Srl		
2	Visionata la documentazione pervenuta in questa sede, lo scrivente Gestore riconferma le prescrizioni rilasciate nel parere trasmesso in sede di prima seduta di conferenza (Prot.N. 0011523/2022 del 16/09/2022) e alle cui indicazioni ed allegati si rimanda in toto.	Le prescrizioni rilasciate fanno riferimento alla fase progettuale e attuativa, se ne prende atto e se ne terrà conto nelle successive fasi di sviluppo dell'intervento.
ATS Insubria		
3	Si evidenzia l'importanza di adottare misure per ridurre e compensare gli eventuali effetti negativi quali realizzazione di aree vegetate e di monitorare il tragitto degli eventuali mezzi pesanti,	Si prende atto.

	<p>esterno ai centri urbani per quanto possibile, in relazione alle nuove attività in programma.</p> <p>Considerata la tipologia dell'opera quale recupero di edifici di attività artigianale-produttiva dismessa ed esaminato nello specifico il "rapporto ambientale" presentato, per quanto di competenza non si evidenziano particolari criticità di carattere igienico sanitario rispetto alla proposta di Variante in esame.</p>	
Provincia di Varese		
4	<p>La verifica del BES proposta nel Rapporto Ambientale conteggia in restituzione anche la superficie a bosco allo stato di fatto ma interessata da fascia di rispetto autostradale, si ritiene necessario, in sede di adozione, verificare anche il Bilancio escludendo le porzioni di suolo libero gravate dal suddetto vincolo, anche ai fini della valutazione circa la qualità delle aree ed il rispetto dei criteri insediativi del PTR.</p>	<p>Nella Redazione della Variante si procederà alla verifica del BES, secondo le direttive ed i criteri regionali del PTR, tenendo in considerazione, per gli aspetti qualitativi, anche le limitazioni relative alla presenza di vincoli.</p>
5	<p>In relazione al tema del paesaggio, l'ambito AR5 è interessato dalla presenza dei seguenti vincoli:</p> <p>vincolo idrogeologico (ai sensi dell'art. 1 del R.D. n. 3267 del 30/12/1923); - vincolo paesaggistico (ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004 ss.mm.ii.); - area di rispetto archeologico; pertanto, il progetto è assoggettato ad autorizzazione paesaggistica.</p> <p>Ai sensi dell'art. 16, comma 3, della legge 17.08.1942, n. 1150 e come ribadito con sentenza TAR Lombardia, Milano, n. 6541/2007 e, successivamente, TAR Lombardia, Brescia, n. 959/2011, infine, TAR Lombardia, Milano, n. 1207/2017, i PII/PA ricadenti in vincolo paesaggistico andranno sottoposti, prima della loro adozione, a verifica preliminare della Soprintendenza.</p>	<p>Il progetto sarà corredato di specifica Relazione paesaggistica, al fine di espletare l'iter di acquisizione di autorizzazione paesaggistica; inoltre sarà richiesta la verifica preliminare della Soprintendenza (ai sensi dell'art. 16, comma 3, della legge 17.08.1942, n. 1150).</p>
6	<p>Si consiglia, inoltre, di aumentare le mitigazioni con la previsione di "tetti verdi" almeno in parte, alternati ad elementi fotovoltaici e di "pareti verdi" dei fabbricati.</p>	<p>Si terrà in considerazione del suggerimento in fase di redazione del progetto edilizio.</p>

7	<p>Per una maggiore chiarezza rispetto al significato delle compensazioni ambientali, si chiede di specificare nella scheda dell'ambito che le aree boscate, da riqualificare e in ampliamento, concorrono pienamente al miglioramento dell'ecosistema forestale, soddisfacendo i requisiti di permeabilità alla fauna (assenza di recinzioni).</p>	<p>Si recepisce nella scheda d'ambito quanto richiesto.</p>
8	<p>Le conclusioni dello studio (di traffico) indicano che la sostenibilità viabilistica dell'intervento è subordinata all'esecuzione di modifiche geometriche alla rotatoria della SS 33, di collegamento con la SP18, si richiama, pertanto, il principio enunciato nel PTCP secondo il quale i Comuni hanno l'onere di garantire la funzionalità della rete, attraverso il controllo dell'urbanizzazione del territorio, disciplinando la localizzazione degli insediamenti commerciali, servizi comunali o sovracomunali, aree residenziali o produttive, al fine di garantire la miglior combinazione possibile tra accessibilità ai servizi e percorribilità delle strade, valutando anche i percorsi ciclabili e pedonali.</p>	<p>La funzionalità della rete viaria sarà garantita dal Comune di Vergiate di concerto con ANAS, Ente proprietario della S.S. 33 del Sempione, preventivamente alla realizzazione dell'intervento.</p>
9	<p>In riferimento al recapito dei reflui, la porzione di territorio del comune di Vergiate in cui ricade l'intervento si trova all'interno dell'agglomerato AG01213081, servito dall'impianto DP01213802 Vergiate S.Eurosia, con potenzialità massima di trattamento di 10.000 AE e 8.954 AE trattati.</p> <p>L'intervento, così come individuato, ricade parzialmente al di fuori del perimetro dell'agglomerato, sarà, pertanto, necessario che il Comune di Vergiate condivida con l'Ufficio d'Ambito la richiesta di modifica dell'agglomerato stesso (in termini di perimetrazione). A tal proposito si evidenzia che qualsiasi modifica degli agglomerati deve essere approvata dal CdA dell'Ufficio d'Ambito di Varese, dalla Conferenza dei Comuni e, in ultima istanza, dal Consiglio Provinciale.</p> <p>Non vengono valutati i carichi in termini di AE derivanti dall'attuazione dell'intervento, tuttavia, vista la capacità residua dell'impianto, si può ipotizzare che non possano esserci particolari problemi. Il Rapporto Ambientale, a pag. 60, riporta che l'area – come rilevabile dal PUGSS - è servita dalla rete fognaria che colletta al depuratore di Gavirate. Tale informazione non è corretta in quanto l'area, come precedentemente riportato, ricade nell'agglomerato che conferisce al depuratore di S. Eurosia (vedi figura a seguire: a sinistra estratto da RA (PUGGS) – a destra estratto webgis Alfa).</p>	<p>Il Comune condividerà con l'Ufficio d'Ambito la richiesta di modifica del perimetro dell'agglomerato AG01213081.</p> <p>Si dà riscontro dell'evidenza relativa al depuratore a servizio dell'area correggendo il testo del Rapporto Ambientale.</p>

10	<p>Con riferimento al sistema di raccolta, trattamento e smaltimento previsto, si segnala che l'attività prevista non risulta soggetta al R.R. 4/2006 e che, come previsto dall'art. 10 del R.R. 6/2019, in presenza di fognature di tipo unitario, le acque meteoriche di dilavamento devono essere prioritariamente smaltite in recapiti diversi dalla pubblica fognatura e gli scarichi delle acque meteoriche di dilavamento provenienti da aree assoggettate all'applicazione del regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7 devono rispettare gli obblighi previsti dallo stesso R.R. 7/2017.</p> <p>Relativamente allo smaltimento delle acque meteoriche non soggette a R.R. 04/2006, si fa inoltre presente l'art 57 comma 7 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, approvato il 22.03.2022 dal CdA dell'Ufficio d'Ambito: "Lo scarico di acque meteoriche nelle reti fognarie pubbliche destinate alla raccolta dei reflui urbani non regolamentate ai sensi del Regolamento Regionale n° 4/06, art. 3 e fuori dai casi di cui ai precedenti commi è vietato."</p> <p>Valgono comunque le seguenti prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli edifici di nuova costruzione dovranno essere allacciati alla pubblica fognatura nel rispetto del nuovo R.R. 6/2019 e del Regolamento del Servizio Idrico Integrato approvato il 22.03.2022 dal CdA dell'Ufficio d'Ambito; - qualora ve ne fosse presenza, per gli scarichi industriali e di prima pioggia dovrà essere attivata la relativa procedura autorizzativa (AIA, AUA, ex art 208 d.lgs 152/2006, ex art 124 d.lgs 152/2006...); - tutti gli interventi di nuova edificazione dovranno essere conformi alla normativa vigente in materia di invarianza idraulica R.R. n.7/2017 aggiornato con R.R. n.8/2019. 	<p>Il progetto dell'intervento sarà redatto ottemperando alle prescrizioni dettate ai sensi dei regolamenti regionali in materia di raccolta, trattamento e smaltimento delle acque meteoriche.</p> <p>In fase progettuale sarà redatto lo specifico Progetto di Invarianza Idraulica e Idrologica.</p>
11	<p>Note</p> <p>Si segnala che la variante, laddove comportante modifiche alle previsioni del Documento di Piano (ambiti di trasformazione o ambiti della rigenerazione disciplinati ai sensi dell'art. 8 comma 2 lettera e-quinqües ex LR12/2005), dovrà essere valutata rispetto alla compatibilità con il PTCP e</p>	<p>La variante dovrà essere valutata rispetto alla compatibilità con il PTCP e alla coerenza con il PTR, di conseguenza si provvederà a caricare la documentazione informatica oggetto di valutazione, nell'area web provinciale denominata</p>

	<p>alla coerenza con il PTR, di conseguenza, in merito a tale valutazione/verifica, sarebbe necessario caricare la documentazione informatica oggetto di valutazione, nell'area web provinciale denominata "Valutazione di Compatibilità con il Piano di Territoriale di Coordinamento Provinciale" (http://www.provincia.va.it/ptcp). L'accesso all'area web - parte riservata - è preceduto da una fase di accreditamento, finalizzata all'ottenimento delle credenziali di accesso all'applicativo.</p>	<p>"Valutazione di Compatibilità con il Piano di Territoriale di Coordinamento Provinciale".</p>
12	<p>Si ritiene che la proposta di variante sia ambientalmente sostenibile, si rimanda comunque ai contenuti dei precedenti paragrafi per una più approfondita verifica del consumo di suolo e per il perfezionamento degli atti prima dell'adozione della stessa.</p>	<p>Si prende atto e si provvederà al perfezionamento degli atti.</p>
ARPA Lombardia		
13	<p>Non si condivide il principio, formulato dalla parte, secondo cui il tema della modifica della destinazione d'uso, volto a consentire l'insediamento di MSV, essendo già stato trattato nelle deliberazioni assunte dal C.C. relative alla rigenerazione urbana, e previsto nella convenzione stipulata in merito agli interventi di rigenerazione ammessi negli ambiti AR 5 (lotto A e lotto B) non sia che una sorta di indicazioni da recepire e perfezionare con la variante in riferimento alla disciplina del PGT. Dal momento che il documento comunale di individuazione delle aree della rigenerazione, redatto per la promozione degli interventi di rigenerazione urbana e territoriale (ai sensi dell'art. 8 e 8 bis della L.R. 12/2005, in forza di quanto disposto dalla Legge regionale 26 novembre 2019 n. 18), sottoposto a VAS, in questa fase sia da valutare, rispetto alla sostenibilità ambientale, anche la variazione della destinazione d'uso dell'area di intervento.</p> <p>Dal momento che in conseguenza di quanto sopra riassunto il potenziamento della Grande distribuzione esistente e l'inserimento di nuove medie strutture di maggior dimensione (fino a 1.500 mq) fossero consentiti dal PGT vigente, soltanto all'interno di alcuni ambiti di trasformazione, la destinazione commerciale di questo ambito della rigenerazione sia un tema sostanziale della variante.</p> <p>Si richiama pertanto la necessità di considerare il <u>consumo di suolo</u> sia in rapporto agli aspetti quantitativi (riportati in Figura 4-11. Localizzazione delle superfici forestali di intervento proposto)</p>	<p>Il PGT vigente prevede tra le destinazioni ammissibili per il lotto interessato anche l'insediamento di attività commerciali, non solo limitato al commercio di vicinato ma anche alcune tipologie di esercizi commerciale di media dimensione, oltre alla vendita di merci ingombranti e attività di intrattenimento e svago per superfici analoghe a quelle delle MSV. Si è pertanto ritenuto opportuno valutare l'incidenza della Variante, in relazione all'estensione delle destinazioni commerciali di media dimensioni ammissibile, considerando l'aspetto più saliente relativo al traffico, che comporta l'elemento di maggiore interesse per la VAS. Se si considera che l'insediamento è esistente e che l'originaria destinazione e le funzioni che il PGT ammette sono anche quelle produttive, si ritiene che la maggiore discriminante, rispetto alle funzioni già oggi</p>

	<p>che in rapporto agli aspetti qualitativi dei suoli rifacendosi al CAP. 3 – CRITERI- qualità dei suoli.</p>	<p>ammesse, sia l'indotto del traffico. Valutando peraltro che la destinazione commerciale potrebbe peraltro risultare meno impattante rispetto ad alcune funzioni produttive, che oggi sarebbero comunque compatibili con il vigente strumento urbanistico.</p> <p>In merito al tema del consumo di suolo si richiama quanto già espresso al punto 4. La verifica del BES considererà anche gli aspetti qualitativi.</p>
14	<p>Si evidenzia che nel R.A. manchino indicazioni relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • verifica della presenza e caratterizzazione quali quantitativa delle reti di adduzione idrica e smaltimento dei reflui a servizio dell'ambito; • applicazione del R.r. 7/2017- testo coordinato con la predisposizione, nello sviluppo del progetto dell'intervento, del progetto di invarianza idraulica e idrologica (Art. 6). • stima dei possibili effetti significativi generati sull'ambiente con riferimento alle seguenti componenti: suolo e sottosuolo, acque superficiali e sotterranee, atmosfera, fattori climatici, flora e fauna, biodiversità, popolazione interessata e salute umana, beni materiali, patrimonio culturale (architettonico e archeologico), paesaggio; valutazione degli effetti cumulativi e delle interazioni tra effetti; • definizione delle modalità riguardo al monitoraggio e agli indicatori che saranno impiegati nella verifica degli effetti della realizzazione della proposta di variante. 	<p>Non si riscontrano criticità in merito a: presenza e caratterizzazione quali-quantitativa delle reti di adduzione idrica e smaltimento dei reflui a servizio dell'ambito, come evidenziato anche dai soggetti competenti e intervenuti nel processo partecipato di VAS.</p> <p>In fase progettuale sarà redatto lo specifico Progetto di Invarianza Idraulica e Idrologica.</p> <p>Le valutazioni inerenti alla stima di possibili effetti sull'ambiente sono contenute nel cap. 6 e le misure di mitigazione individuate nel capitolo 7. Queste sono ritenute sufficienti a ritenere la variante ambientalmente sostenibile.</p> <p>La verifica degli effetti della realizzazione della proposta di variante sarà attuata contestualmente al monitoraggio ambientale del PGT, nel cui ambito sono, in particolare, previsti i seguenti indicatori al cui andamento concorrerà anche l'intervento in</p>

		<p>oggetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> -n. giorni superamento soglia attenzione PM10/anno; -emissioni secondo l'inventario regionale INEMAR; -produzione di energia da fonti rinnovabili; -sup aree dismesse recuperate / sup totale aree dismesse (annuale); -volumetria realizzata con criteri di risparmio energetico / volumetria edificata; -Superficie di parcheggio per abitante.
15	<p>Come asserto in fase di Scoping il R.A. avrebbe potuto valutare il potenziale aumento delle emissioni derivanti dal traffico indotto e dall'utilizzo di impianti di riscaldamento e raffrescamento degli edifici, che dovranno rispettare la normativa vigente.</p> <p>Si ricorda che il Comune di Vergiate, per estensione delle limitazioni alla circolazione, con delibera di Giunta regionale n. 2578 del 31 ottobre 2014, risulta inserito in "zona A- pianura ad elevata urbanizzazione (Fascia 2)"; come obiettivo generale, il Comune ha il miglioramento nel tempo della qualità dell'aria sul territorio, proponendo azioni che tengano conto della L.r. 02/12/2006 n. 24 e s.m.i. (Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente) e della D.g.r. n.449/18 (Approvazione dell'aggiornamento del PRIA, Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'ARIA).</p>	<p>Si rimanda alla precedente osservazione e controdeduzione.</p>
16	<p>Per quanto riguarda il tema dell'inquinamento acustico, si rimanda al parere rilasciato in fase di Scoping, laddove si indicava che, ai sensi della vigente normativa, il progetto relativo all'intervento di rigenerazione urbana in oggetto non è soggetto all'obbligo di produrre una "valutazione previsionale del clima acustico" bensì l'intervento rientra invece nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'art. 8 c. 4 della L. 447/95 ossia alla presentazione della documentazione "Valutazione previsionale di impatto acustico" al fine di consentire la valutazione tra lo scenario con presenza e quello con assenza delle opere e delle attività previste nell'area oggetto dell'intervento di rigenerazione urbana, individuando qualora se ne ravvisi la necessità i sistemi di</p>	<p>Il progetto relativo all'intervento di rigenerazione urbana sarà corredato della documentazione relativa alla "Valutazione previsionale di impatto acustico" (art. 8 c. 4 della L. 447/95).</p>

	mitigazione e di riduzione dell'impatto acustico che si intendono adottare.	
17	Si rimanda alle Autorità Competente e Procedente per la VAS la verifica delle dotazioni di rete a supporto della pianificazione attuativa e di tutta la documentazione necessaria ai fini normativi, quale il progetto di invarianza idraulica e idrologica, l'attestazione di salubrità dei suoli, il documento di valutazione previsionale di impatto acustico, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, c.d. "Allegato 6" (DGR n. 6738 del 19.06.2017), attestante la congruità delle trasformazioni previste con la classe di fattibilità geologica stabilita nello studio geologico a supporto del PGT.	Si rimanda alle precedenti osservazioni e controdeduzioni.
18	Sarebbe auspicabile che l'Autorità competente d'intesa con l'Autorità procedente considerasse l'opportunità di effettuare una valutazione previsionale dell'impatto dell'incremento emissivo sulla qualità dell'aria locale tramite applicazione di simulazione modellistica di dispersione e confronto con i limiti normativi.	Non si ravvisa la necessità di effettuare allo stato attuale indagini integrative o simulazioni modellistiche, bensì, piuttosto, monitoraggi sito-specifici di qualità dell'aria.
Parco Lombardo della Valle del Ticino		
19	<p>Per quanto di competenza, in merito all'Ambito di Rigenerazione Urbana Territoriale "AR5" in variante al PGT del Comune di Vergiate, si esprime parere positivo circa la compatibilità ambientale ai sensi della L.r. 12/2005 e s.m.i, a condizione che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Siano recepite le misure di mitigazione proposte nel rapporto ambientale; - Siano rispettate tutte le prescrizioni tecniche contenute nella relazione geologica integrativa del 10/01/2023, a firma del Dott. Geol. Marco Cinotti; - in fase di progettazione esecutiva, sia prevista la realizzazione della sistemazione a verde del versante, con le modalità previste dalle tecniche di ingegneria naturalistica, con l'obiettivo di garantire nel minor tempo possibile il consolidamento del versante, e ridurre l'azione erosiva delle acque meteoriche. Per tali interventi dovranno essere utilizzate specie autoctone del Parco del Ticino; - il progetto di miglioramento forestale sia sottoposto preventivamente al parere di competenza del Parco; - nella progettazione degli interventi (edifici e aree esterne) si seguano gli indirizzi dell'Abaco del Territorio del Parco a fini paesistici parte III "Indicazioni in merito ad altri elementi territoriali" 	Si recepiscono nel <u>parere motivato</u> le prescrizioni indicate dall'Ente Parco Lombardo della Valle del Ticino.

20	Si precisa che la verifica di compatibilità della variante di PGT al Piano territoriale di coordinamento del Parco del Ticino, ai sensi della LR 86/83, sarà oggetto di successivo parere da parte di questo Ente, a seguito dell'adozione della suddetta Variante di piano.	Si prende atto.
----	--	-----------------

3. Modalità di integrazione delle considerazioni ambientali nell'ambito della stesura della variante al PGT

Nel corso delle fasi di orientamento, elaborazione e redazione sono stati svolti incontri e tavoli di lavoro tra l'Amministrazione comunale, i tecnici incaricati della redazione della variante al PGT e del Rapporto Ambientale e i tecnici degli uffici comunali al fine di evidenziare le criticità e le valenze ambientali caratterizzanti il territorio comunale ed, in particolare, l'area di individuazione dell'ambito AR05, in modo tale da delineare le migliori azioni da implementare in fase progettuale da parte del proponente e volte a garantire la rigenerazione urbana e la sostenibilità ambientale.

4. Parere motivato

L'Autorità competente d'intesa con l'Autorità procedente esprime parere motivato positivo in data 8 febbraio 2023 circa la compatibilità ambientale della Variante al PGT "AR05 Ambito ex Sempione legnami", a condizione che vengano recepite le prescrizioni espresse dagli Enti competenti in esso richiamate e riportate al punto 2 della presente dichiarazione di sintesi.

5. Adozione

L'intera documentazione della variante al PGT è messa a disposizione sul sito web istituzionale e sul sito regionale <https://www.sivas.servizirl.it>; successivamente, è adottata da parte del Consiglio Comunale, dopo l'adozione è depositato in libera visione al pubblico per la durata di 30 gg consecutivi presso la segreteria comunale. La procedura di deposito e pubblicazione del Piano sarà completata come segue: affissione all'albo pretorio comunale, pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Vergiate, pubblicazione sul quotidiano a diffusione locale, pubblicazione sul BURL Serie inserzioni e concorsi.

6. Attuazione e gestione - Monitoraggio ambientale

Nel Rapporto Ambientale del vigente PGT è stato definito il sistema di monitoraggio da implementare nel corso della fase di attuazione del Piano, al fine di garantire la verifica degli effetti sull'ambiente delle azioni pianificatorie individuate e di appurare l'efficacia delle stesse nel conseguimento dei traguardi di

qualità ambientale prefissati dagli obiettivi di Piano. Il sistema di monitoraggio è ritenuto valido anche al fine di osservare eventuali effetti dovuti alla realizzazione dell'intervento di rigenerazione connesso alla variante di PGT proposta.

Vergiate, lì 08.02.2023

L'AUTORITÀ PROCEDENTE
D.ssa Cristina Fontana

Il presente documento è stato firmato digitalmente in conformità al DPCM 13/01/2004. Ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 la firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa dei nominativi dei soggetti responsabili.